



COMUNE DI AREZZO

Servizio Ambiente

Classificazione: F 02 - 20210000005

Arezzo, il 09/04/2021

ORDINANZA N. 281

OGGETTO: disposizioni in merito alla tutela dei soggetti affetti da favismo

Il Direttore

Preso atto che il deficit G6PD, conosciuto anche con il nome comune di “favismo” è determinato da un’alterazione genetica che nei cittadini predisposti può determinare, in presenza di polline, fiori, piante e baccelli di fave e piselli una crisi emolitica:

Preso atto che nei diversi casi e secondo la gravità è caratterizzata da una sintomatologia progressiva che va dall’astenia fino ad un quadro clinico di estrema gravità che può portare al coma ed all’arresto cardiaco;

Preso atto che i soggetti predisposti possono sviluppare crisi emolitica, se esposti alla ingestione di fave e piselli o anche alla sola percezione dell’odore o all’inalazione del loro polline durante il periodo dell’inflorescenza e che il fenomeno dell’inalazione del predetto polline può avvenire in prossimità dei campi ed orti di produzione delle fave e piselli;

Considerato che, nei casi di specie, l’intervento preventivo più efficace consiste essenzialmente nell’assenza di piantagioni di fave in prossimità sia delle abitazioni, sia degli altri ambienti frequentati per motivi di lavoro, studio, cura o partecipazione al culto;

Dato atto che nel territorio del Comune di Arezzo, sono presenti cittadini predisposti al favismo;

Vista la nota pervenuta con prot. Com. 49118 del 08.04.2021 con la quale il Dipartimento dalla prevenzione della AUSL Toscana sud est propone l’emissione di un’ordinanza per la tutela di soggetti affetti da favismo;

Preso atto del perdurare dello stato di salute di alcuni cittadini affetti da favismo, per i quali si rende necessario emanare provvedimenti contingibili e urgenti al fine di evitare fattori scatenanti crisi emolitiche;

Ritenuto che è necessario intervenire in merito, per mezzo di disposizioni in materia di sanità pubblica, adottate dal Dirigente, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l’incolumità dei cittadini;



COMUNE DI AREZZO

Riscontrata la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000, del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 147 del 15/04/2019, e del Decreto Sindacale n. 97 del 07/10/2020;

ORDINA

1. ai titolari delle attività commerciali esercitate sia in sede fissa che su aree pubbliche e/o private presenti sul territorio comunale, di dare pubblicità della eventuale vendita di fave fresche (*fave ovvero Vicia fava maior - favino ovvero Vicia faba minor - favetta ovvero - Vicia faba equina*) apponendo appositi cartelli ben visibili con la seguente dicitura: “Avviso per i cittadini a rischio di crisi emolitica da favismo: IN QUESTO ESERCIZIO COMMERCIALE SONO ESPOSTE E/O IN VENDITA FAVE FRESCHE”;
2. il divieto della vendita sfusa delle fave fresche (*fave ovvero Vicia fava maior - favino ovvero Vicia faba minor - favetta ovvero Vicia faba equina*) ai titolari delle attività commerciali, esercitate sia in sede fissa che su aree pubbliche e/o private, presenti in tutto il territorio comunale, disponendo che l'esposizione e/o la vendita possano avvenire solo mediante confezionamento in contenitori chiusi o in sacchetti sigillati;
3. il divieto di coltivazione di fave (*fave ovvero Vicia fava maior - favino ovvero Vicia faba minor - favetta ovvero - Vicia faba equina*) all'interno dell'area di raggio di 300 metri da in via Bernardino Catastini;
4. l'immediata eliminazione delle colture in questione già presenti all'interno dell'area di raggio di 300 metri da in via Bernardino Catastini.

In caso di non ottemperanza, si procederà alla comunicazione alla competente Autorità Giudiziaria per gli eventuali provvedimenti di cui all'art. 650 del Codice Penale, salvo che il fatto non costituisca più grave reato.

Il Comando di Polizia Locale, la Forza Pubblica e la A.U.S.L. Toscana sud est, per quanto di rispettiva competenza, sono incaricati di far osservare l'esatta esecuzione del presente provvedimento.

La presente Ordinanza è conservata nella raccolta degli atti ufficiali del Comune, previa pubblicazione all'Albo.

Il Direttore del Servizio Ambiente
Ing. Giovanni Baldini



COMUNE DI AREZZO

TMori

Ai sensi dell'art. 3 c.4 della Legge 241/1990 e s.m.i. avverso la presente Ordinanza è ammesso il ricorso Giurisdizionale al Tar competente per il territorio secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971 e s.m.i. entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 1199/1971 e s.m.i. entro 120 (centoventi) giorni dallo stesso termine.

Comunicazione prevista dalla legge 241/90 e s.m.i. in materia di accesso agli atti amministrativi.

L'interessato può prendere visione ed estrarre copia degli atti a fascicolo in orario d'ufficio il martedì e il giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 15,30 alle 17,30.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.